

PROGETTO INTEGRATO CULTURA TURISMO PAESAGGIO

“Riso di vino e d'acque. Le Terre delle Colline Novaresi e del Sesia“¹

DICHIARAZIONE D'INTENTI

Da momenti di incontro e confronto e considerato il Protocollo d'intesa della rete di comuni denominata “Comuninrete” che tra le sue finalità prevede la valorizzazione integrata del territorio, le istituzioni, gli enti, le associazioni locali e gli operatori del territorio posto tra le Colline Novaresi e le Terre del Sesia, hanno espresso l'intento di “costruire” un progetto integrato culturale, turistico e paesaggistico che metta a valore la pluralità e l'insieme delle risorse presenti ai fini della promozione del territorio e del suo sviluppo sostenibile.

Le Terre delle Colline Novaresi e del Sesia sono connotate da contiguità e omogeneità territoriale e da piccoli borghi. Pur se segnate dalle trasformazioni prodotte dalle diversificate vicende storiche e scelte di natura socio-economica, queste Terre sono accomunate da un patrimonio storico-artistico-architettonico e ambientale-paesaggistico la cui valenza è legata alla testimonianza storica, alle tradizioni culturali e civiche delle comunità ed alla varietà del paesaggio (acque di fiume e canali, colline, parchi e riserve naturali di brughiera, di fiume e di monte) e del territorio rurale ricco di prodotti tipici da svelare e raccontare.

Queste Terre hanno la volontà unita alla determinazione di valorizzare il loro comune patrimonio, così da accrescerne la fruibilità e rafforzare l'identità culturale e il senso di appartenenza della popolazione locale, far risaltare le vocazioni e potenzialità e il grado di attrattività ed accoglienza del territorio per favorire il suo sviluppo e la creazione di un moderno distretto/compensorio culturale-turistico-paesaggistico.

I soggetti coinvolti nel progetto integrato sono consapevoli che tali opportunità potranno essere pienamente sviluppate solo in un'ottica di sistema territoriale. Per questo intendono affrontare uniti un percorso comune di sviluppo sostenibile e integrato delle Terre delle Colline Novaresi e del Sesia ed operare per il raggiungimento di tale obiettivo con un progetto di rete e un metodo di lavoro condiviso in grado di mettere in gioco tutti i contributi di idee, risorse e strumenti e, al tempo stesso, di includere tutti i soggetti interessati a cooperare al progetto.

Per “fare sistema territoriale integrato valorizzando cultura, turismo e paesaggio” i soggetti promotori si prefiggono, in particolare, di operare concretamente per:

- migliorare la qualità della vita e del territorio e costruire relazioni strette fra le persone, la cultura e il territorio (luoghi “slow”) per accrescere il senso di appartenenza della popolazione locale e la consapevolezza delle molteplici ricchezze delle nostre Terre;
- valorizzare il capitale culturale, turistico e paesaggistico con i vari servizi, per accrescerne la fruizione da parte della popolazione locale e del “turista-viaggiatore” e il grado di attrattività generale e di accoglienza del territorio;

¹

Motivi ispiratori del nome: Sor-riso dell'impronta del territorio tratta dalla rete dei Comuni aderenti a Comuninrete.

- ❑ qualificare il capitale umano, diffondere una cultura del territorio che coniughi tradizione e innovazione e promuovere momenti di formazione rivolti, in particolare, ad amministratori locali e operatori (ad es. in tema di marketing del territorio e di gestione e promozione turistica), spazi di sperimentazione (ad es. per nuove figure professionali in progettazione turistica e per iniziative innovative di marketing del territorio) e laboratori didattici di interazione fra scuola e territorio sui temi progettuali;
- ❑ recuperare e valorizzare le produzioni tipiche, l'enogastronomia e la cultura locale per radicare una cultura che leghi “luoghi di qualità a prodotti di qualità” da proporre nell’offerta integrata;
- ❑ identificare i punti di eccellenza capaci di presentare il territorio a livello nazionale, internazionale e sovralocale (vedi quadrante) e i luoghi culturali, turistici e paesaggistici all’interno degli itinerari, dei circuiti e dei percorsi per narrare in modo più efficace il territorio;
- ❑ proporre un’offerta integrata per conferire un’identità riconoscibile al territorio che sappia diventare un marchio attraverso una promozione coordinata e una valorizzazione anche economica del territorio;
- ❑ studiare modelli di gestione del patrimonio culturale, turistico e paesaggistico e nuovi modelli di fruizione nel rispetto della titolarità dei beni;
- ❑ mettere a sistema l’esistente anche per proporre un territorio organizzato e per razionalizzare e ottimizzare iniziative e risorse attraverso:
 - a) il coordinamento dei vari interventi/progetti/eventi fra comuni, enti, associazioni e operatori, la cooperazione in rete e la circolazione e diffusione reticolare delle iniziative nel territorio;
 - b) lo sviluppo di percorsi/itinerari artistici, naturalistici, turistici ed enogastronomici integrati in una rete fruibile dalla popolazione locale e dal “turista-viaggiatore” collegati ai calendari delle varie iniziative sul territorio e a siti multimediali e interattivi;
- ❑ programmare gli interventi/temi per selezionare quelli da approfondire o realizzare e progettare un’offerta integrata e interventi formativi/didattici connessi, così da assicurare continuità e sistematicità di azione, produrre valore economico e attrattivo anche attraverso scambi e collaborazioni con altre realtà territoriali, personalità ed esperti negli ambiti del progetto, nonché fruire dell’accesso facilitato a fondi e a canali finanziari.

Il progetto riguarderà in particolare, ma non in modo esclusivo, gli ambiti sotto evidenziati da ricondurre ad un unico quadro strategico avvalendosi anche delle nuove tecnologie digitali e linguaggi del web e di mappe concettuali:

1. *Patrimonio storico, archeologico, architettonico, artistico e paesaggistico*: dalla identificazione dei beni - compresi quelli del patrimonio ecclesiastico - presenti sul territorio e delle esigenze di recupero all’attivazione di un piano di valorizzazione e di fruizione dei beni e di un sistema di integrazione degli itinerari/circuiti già tracciati (vedi Provincia di Novara e ATL per i siti e musei archeologici, itinerari d’arte con castelli, palazzi, ville e giardini storici, luoghi sacri, antiche pievi, abbazie e oratori campestri, architetture religiose e architetture neoclassiche, Vie verdi, cascine storiche, mulini e ghiacciaie; vedi anche Parchi e Riserve naturali per percorsi/itinerari) e di quelli ancora da individuare (vedi arte contemporanea, architetture civili di pregio, centri storici intatti o caratteristici, luoghi “speciali”).
2. *Arte dal vivo*: dalla identificazione di eventi che diano valore aggiunto al territorio (vedi premi, rassegne, mostre, spettacoli teatrali e musicali, concerti, danza ma anche teatro di strada gruppi musicali, cori, bande) alla realizzazione di eventi; dal sostegno all’integrazione di strutture che promuovano e gestiscano attività di carattere artistico e culturale, spazi d’arte/atelier e laboratori nei molteplici linguaggi (disegno, grafica, design, scultura, letteratura anche figurata, linguaggio musicale e visivo), compresi quelli dell’artigianato d’eccellenza e quelli didattici e

formativi, all'approfondimento di nuove modalità di fruizione-consumo culturale e di nuovi canali promozionali e aggregativi.

3. *Enogastronomia, paesaggi e sapori*: dalla identificazione e promozione dei prodotti tipici del territorio (vedi anche paniere dei prodotti) e dei circuiti di valorizzazione e di filiera alla ri-scoperta di prodotti e ricette tradizionali e reinterpretate nei luoghi di creazione-produzione e di formazione; dalla individuazione/integrazione di premi, eventi e itinerari enogastronomici collegati anche a circuiti/itinerari d'arte, natura o ad eventi culturali proposti da enti e operatori alla conoscenza delle tecniche di produzione tradizionali e innovative.

4. *Cultura popolare*: dalla narrazione del territorio, della sua storia e tradizioni (da restituire anzitutto agli abitanti perchè si riappropriino di luoghi, storie e conoscenze perdute) alla identificazione delle sagre, feste, fiere-mercatin, rievocazioni storiche, rappresentazioni sacre, festival del folclore da parte di enti e associazioni; dalla ricognizione della bibliografia di storia locale alla identificazione del patrimonio architettonico non monumentale, della cultura materiale ed etnografica anche con attività didattiche/formative e iniziative integrate rivolte alla popolazione locale e ai turisti-viaggiatori.

In alcuni di questi ambiti sono già in atto interventi oggetto di investimenti economici, culturali e umani da parte dei soggetti coinvolti nel progetto integrato.

Per attuare il progetto integrato si intende mettere in atto un modello di comunicazione condiviso dagli attori territoriali al fine di elaborare un'offerta integrata che abbia la capacità di veicolare l'identità culturale del territorio ed al tempo stesso di integrare fra loro le varie azioni ed, in particolare, le eccellenze culturali, artistiche e paesaggistiche, realizzando la più ampia circolarità delle informazioni e azioni progettuali, anche con la sperimentazione di nuove tecnologie digitali.

Ciò anche al fine di utilizzare il progetto come piattaforma di comunicazione e scambio, favorendo un ruolo di animazione, promozione e divulgazione del progetto stesso da parte dei soggetti pubblici e privati che coopereranno al progetto.

Seguendo il metodo adottato da Comunirete si intende assicurare l'inclusione di tutti i soggetti che vorranno collaborare al progetto, in particolare per quanto concerne le indagini conoscitive e gli interventi divulgativi.

Si intende inoltre elaborare un progetto didattico volto ad accrescere la conoscenza della storia e delle tradizioni del territorio, delle attività produttive e professionali attraverso una rilettura delle peculiarità del territorio e contributi di idee (vedi itinerari, mappe, ricette, storie) accanto ai momenti laboratoriali indicati negli ambiti di intervento. In particolare, al fine di favorire l'integrazione di interventi in ambito sociale con quelli in ambito culturale, si intende attivare una piattaforma di formazione per tutte le età costruita attraverso la collaborazione diretta degli enti scolastici, dell'università e di altre istituzioni sociali, sanitarie e formative.

Per quanto attiene all'aspetto finanziario necessario per avviare, sviluppare e realizzare il progetto, i firmatari, oltre a ricorrere a risorse pubbliche e private attivabili sulla base di leggi e programmi già operanti ai vari livelli, si impegnano per quanto di competenza secondo le proprie disponibilità a promuovere azioni tese al reperimento di risorse aggiuntive.

I soggetti promotori del progetto integrato sono la Provincia di Novara, i Comuni aderenti a Comuninrete,² l'ATL della provincia di Novara, l'Ufficio Scolastico Provinciale di Novara in raccordo con gli Istituti scolastici novaresi e in particolare con quelli afferenti al territorio o al progetto, l'Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Novara in raccordo con le Parrocchie afferenti al territorio o al progetto, il Parco naturale del Monte Fenera, l'Ente di gestione Aree Protette Baragge-Bessa-Brich, il Parco naturale delle Lame del Sesia, il Museo storico etnografico Bassa Valsesia, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" - Dipartimento Studi per l'Impresa e il Territorio.

Alla sottoscrizione della presente Dichiarazione d'intenti potranno aderire quali soggetti promotori il CSI-Piemonte (sede di Novara) e le Condotte Slow Food del territorio³, previo assenso da parte dei loro organismi competenti.

I Comuni rientranti in Comuninrete aderiscono alla predetta Dichiarazione d'intenti secondo le modalità previste nel Protocollo d'Intesa della rete, facendo comunque salvo con la sottoscrizione della presente Dichiarazione d'intenti da parte dei Sindaci della rete che qualsiasi iniziativa che comportasse impegni giuridici e finanziari dovrà essere sottoposta alle determinazioni degli organi comunali competenti.

Tale progetto è aperto al coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati (vedi Pro Loco, associazioni, esperti e operatori anche economici) che vorranno aderire riconoscendosi negli obiettivi del progetto stesso. Inoltre l'iniziativa intende raccordarsi con altri progetti integrati o di area vasta presenti sul territorio.

Al fine di attuare il progetto integrato i firmatari si costituiscono in Comitato quali enti e soggetti promotori del progetto "Riso di vino e d'acque. Le Terre delle Colline Novaresi e del Sesia", per il cui avvio e la messa in opera adotteranno le opportune misure di carattere giuridico ed organizzativo, in modo tale da poter avviare i lavori del Comitato entro il mese di marzo del corrente anno.

Con la sottoscrizione della presente Dichiarazione d'intenti si individua nel Coordinatore pro tempore di Comuninrete e nel Sindaco pro tempore del Comune di Briona nonché Coordinatore del Comitato per il Protocollo d'intesa la funzione di Segreteria organizzativa per gli adempimenti connessi alla predisposizione e alla presentazione della predetta Dichiarazione d'intenti nel corrente anno.

I promotori sottopongono all'attenzione della Regione Piemonte la presente dichiarazione d'intenti affinché riconosca il progetto "Riso di vino e d'acque. Le Terre delle Colline Novaresi e del Sesia" come iniziativa d'interesse regionale.

Briona, 14 marzo 2009

² *I comuni della rete*: Barengo, Boca, Briona, Caltignaga, Carpignano Sesia, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Cavallirio, Cureggio, Fara Novarese, Fontaneto d'Agogna, Ghemme, Grignasco, Landiona, Maggiora, Mandello Vitta, Prato Sesia, Romagnano Sesia, San Nazzaro Sesia, Sillavengo, Sizzano, Suno.

³ Slow Food Condotta di Novara e Slow Food Condotta della Valsesia.